

Concrete e positive indicazioni dall'assemblea degli amministratori comunisti

L'impegno del PCI per evitare la paralisi degli Enti locali

Saldare i provvedimenti immediati a misure di più lunga prospettiva - Il risanamento della finanza locale indispensabile per evitare il dissesto dell'intera finanza pubblica - Una linea di rigore e di severità - Gli interventi di Novelli, Triva, Fanti, De Sabbata e Tortorella - Conclusioni di Cossutta

Il deciso impegno del PCI per trarre i Comuni dalla crisi è ormai fatto. Il risanamento della finanza locale, per fare delle autonome i punti di forze di una concreta strategia di rilancio economico e di rinnovamento sociale, è stato pienamente riconosciuto dalla vicenda della riunione della Consulta nazionale per le Regioni e le autonome locali, svolta martedì 10 novembre a Roma presso la sede del Comitato centrale del Partito.

Nella sua replica il compagno Armando Cossutta ha ribadito le avvertenze sui dolori temi che, per un'intera giornata, sono stati al centro del dibattito che ha impegnato dirigenti di partito, sindaci, amministratori delle Regioni e delle Province, partecipanti ed esperti. Un dibattito che ha levato. Cossutta — che ha confermato come le soluzioni proposte dal PCI stanno non soltanto necessarie ma possibili: necessarie, perché solo attraverso una connivenza tra interventi e provvedimenti di più lunga prospettiva, sarà possibile bloccare il processo inflazionistico ed evitare il dissesto della finanza locale e pubblica; possibili, perché nel contesto di una situazione economica e finanziaria esiste la possibilità di spostare risorse dai poteri centrali alle autonome locali, in un quadro di rafforzata unitarietà della finanza pubblica.

Tali soluzioni sono inoltre possibili perché, in presenza nel Paese un ampio schieramento di forze politiche e sociali che avverte tutta la gravità dei problemi e che è disposto a battersi per la loro rapida risoluzione, non è più in gioco il rischio di una clara consapevolezza: quella volta ad evitare ogni rischio di settorialismo per inserire i problemi degli enti locali nel più vasto contesto della vicenda economica e politica nazionale. Una tale consapevolezza, del resto, è già implicita nella considerazione del ruolo del Comune: un ente che non è affatto «settoriale» ma — impone una grande battaglia per la riforma che rivede al tempo stesso tutto il sistema creditizio eliminando

sentita lo Stato nell'ambito del territorio.

le strozzature e i meccanismi che impediscono attualmente dalle finanze. Molti puntali possono essere fatti.

Il dissesto è pertanto indispensabile che il vecchio meccanismo venga sostanzialmente modificato.

E' urgente inoltre una iniziativa politica di fondo condotta dal PCI sui temi del cambiamento fondamentale della qualità della vita anche sul piano della battaglia ideale e culturale.

La profondità e gravità del dissesto della finanza locale, ha detto il compagno Triva, vice responsabile della sezione Regioni e Autonomie locali del Comitato centrale, impone di affrontare la questione dei futuri possibili sviluppi e utilizzazioni. Occorre uno sforzo unitario animato da volontà di rinnovamento. Nella considerazione del profondo disavanzo esistente, e di quello previsto per il prossimo anno, si tratta di assumere fino in fondo la consapevolezza che i disegni di rinnovamento di rinnovamento è l'iniziativa per battere l'inflazione. Di qui la urgenza di scelte e programmi chiari correlati alla necessità di una effettiva ripresa economica e della riconversione industriale. Punti fermi della nostra strategia sono il rilancio della Toscana, i temi del decentramento dei poteri dello Stato e del privilegiamento della domanda di consumo sociale contro ogni logica consumistica. Abbandonare queste scelte nel quadro politico attuale, significa aprire serie di contraddizioni e di tensioni per le sorti stesse delle istituzioni democratiche.

Il compagno Guido Fanti, presidente della Commissione interparlamentare per le questioni regionali, ha informato che tra qualche giorno inizierà in Parlamento la discussione dei materiali approntati dalla consultazione Cossutta per l'attuazione della legge n. 382, cioè la legge che delega il governo a realizzare il trasferimento di materie organiche e di mezzi dell'apparato centrale alle Regioni.

Il governo, dal canto suo, si è impegnato ad emanare i testi dei decreti entro il 20 gennaio prossimo. Gravati tardivi per il rinnovamento delle enti locali per il '76. Per quanto riguarda il nodo delle opere pubbliche, è necessaria che venga sciolto nel senso di uno di blocco indiscriminato per una rigorosa revisione che consenta il rinvio della misura indispensabile di una nuova organizzazione civile ed amministrativa. Le crisi finanziarie degli Enti locali — ha aggiunto Novelli — impone una grande battaglia per la riforma che rivede al tempo stesso tutto il sistema creditizio eliminando

le strozzature e i meccanismi che impediscono attualmente dalle finanze.

Ma perché una linea di risanamento e di rinnovamento può avere successo? — conclude Cossutta — perché si realizzi la più vasta connivenza possibile. L'elaborazione dei bilanci di previsione per il '77 costituisce già una prima fondamentale occasione.

Il compagno Novelli, sindaco di Torino, ha sollecitato passi immediati nei confronti del governo, perché si provveda a approvare i bilanci degli Enti locali per il '76. Per quanto riguarda il nodo delle opere pubbliche, è necessaria che venga sciolto nel senso di uno di blocco indiscriminato per una rigorosa revisione che consenta il rinvio della misura indispensabile di una nuova organizzazione civile ed amministrativa.

Ciò che risulta, del resto, è già implicita nella considerazione del ruolo del Comune: un ente che non è affatto «settoriale» ma — impone una grande battaglia per la riforma che rivede al tempo stesso tutto il sistema creditizio eliminando

le strozzature e i meccanismi che impediscono attualmente dalle finanze.

Il compagno Guido Fanti, presidente della Commissione interparlamentare per le questioni regionali, ha informato che tra qualche giorno inizierà in Parlamento la discussione dei materiali approntati dalla consultazione Cossutta per l'attuazione della legge n. 382, cioè la legge che delega il governo a realizzare il trasferimento di materie organiche e di mezzi dell'apparato centrale alle Regioni.

Il governo, dal canto suo, si è impegnato ad emanare i testi dei decreti entro il 20 gennaio prossimo. Gravati tardivi per il rinnovamento delle enti locali per il '76. Per quanto riguarda il nodo delle opere pubbliche, è necessaria che venga sciolto nel senso di uno di blocco indiscriminato per una rigorosa revisione che consenta il rinvio della misura indispensabile di una nuova organizzazione civile ed amministrativa.

Ciò che risulta, del resto, è già implicita nella considerazione del ruolo del Comune: un ente che non è affatto «settoriale» ma — impone una grande battaglia per la riforma che rivede al tempo stesso tutto il sistema creditizio eliminando

le strozzature e i meccanismi che impediscono attualmente dalle finanze.

Il compagno Guido Fanti, presidente della Commissione interparlamentare per le questioni regionali, ha informato che tra qualche giorno inizierà in Parlamento la discussione dei materiali approntati dalla consultazione Cossutta per l'attuazione della legge n. 382, cioè la legge che delega il governo a realizzare il trasferimento di materie organiche e di mezzi dell'apparato centrale alle Regioni.

Il governo, dal canto suo, si è impegnato ad emanare i testi dei decreti entro il 20 gennaio prossimo. Gravati tardivi per il rinnovamento delle enti locali per il '76. Per quanto riguarda il nodo delle opere pubbliche, è necessaria che venga sciolto nel senso di uno di blocco indiscriminato per una rigorosa revisione che consenta il rinvio della misura indispensabile di una nuova organizzazione civile ed amministrativa.

Ciò che risulta, del resto, è già implicita nella considerazione del ruolo del Comune: un ente che non è affatto «settoriale» ma — impone una grande battaglia per la riforma che rivede al tempo stesso tutto il sistema creditizio eliminando

le strozzature e i meccanismi che impediscono attualmente dalle finanze.

Il compagno Guido Fanti, presidente della Commissione interparlamentare per le questioni regionali, ha informato che tra qualche giorno inizierà in Parlamento la discussione dei materiali approntati dalla consultazione Cossutta per l'attuazione della legge n. 382, cioè la legge che delega il governo a realizzare il trasferimento di materie organiche e di mezzi dell'apparato centrale alle Regioni.

Il governo, dal canto suo, si è impegnato ad emanare i testi dei decreti entro il 20 gennaio prossimo. Gravati tardivi per il rinnovamento delle enti locali per il '76. Per quanto riguarda il nodo delle opere pubbliche, è necessaria che venga sciolto nel senso di uno di blocco indiscriminato per una rigorosa revisione che consenta il rinvio della misura indispensabile di una nuova organizzazione civile ed amministrativa.

Ciò che risulta, del resto, è già implicita nella considerazione del ruolo del Comune: un ente che non è affatto «settoriale» ma — impone una grande battaglia per la riforma che rivede al tempo stesso tutto il sistema creditizio eliminando

le strozzature e i meccanismi che impediscono attualmente dalle finanze.

Il compagno Guido Fanti, presidente della Commissione interparlamentare per le questioni regionali, ha informato che tra qualche giorno inizierà in Parlamento la discussione dei materiali approntati dalla consultazione Cossutta per l'attuazione della legge n. 382, cioè la legge che delega il governo a realizzare il trasferimento di materie organiche e di mezzi dell'apparato centrale alle Regioni.

Il governo, dal canto suo, si è impegnato ad emanare i testi dei decreti entro il 20 gennaio prossimo. Gravati tardivi per il rinnovamento delle enti locali per il '76. Per quanto riguarda il nodo delle opere pubbliche, è necessaria che venga sciolto nel senso di uno di blocco indiscriminato per una rigorosa revisione che consenta il rinvio della misura indispensabile di una nuova organizzazione civile ed amministrativa.

Ciò che risulta, del resto, è già implicita nella considerazione del ruolo del Comune: un ente che non è affatto «settoriale» ma — impone una grande battaglia per la riforma che rivede al tempo stesso tutto il sistema creditizio eliminando

le strozzature e i meccanismi che impediscono attualmente dalle finanze.

Il compagno Guido Fanti, presidente della Commissione interparlamentare per le questioni regionali, ha informato che tra qualche giorno inizierà in Parlamento la discussione dei materiali approntati dalla consultazione Cossutta per l'attuazione della legge n. 382, cioè la legge che delega il governo a realizzare il trasferimento di materie organiche e di mezzi dell'apparato centrale alle Regioni.

Il governo, dal canto suo, si è impegnato ad emanare i testi dei decreti entro il 20 gennaio prossimo. Gravati tardivi per il rinnovamento delle enti locali per il '76. Per quanto riguarda il nodo delle opere pubbliche, è necessaria che venga sciolto nel senso di uno di blocco indiscriminato per una rigorosa revisione che consenta il rinvio della misura indispensabile di una nuova organizzazione civile ed amministrativa.

Ciò che risulta, del resto, è già implicita nella considerazione del ruolo del Comune: un ente che non è affatto «settoriale» ma — impone una grande battaglia per la riforma che rivede al tempo stesso tutto il sistema creditizio eliminando

le strozzature e i meccanismi che impediscono attualmente dalle finanze.

Il compagno Guido Fanti, presidente della Commissione interparlamentare per le questioni regionali, ha informato che tra qualche giorno inizierà in Parlamento la discussione dei materiali approntati dalla consultazione Cossutta per l'attuazione della legge n. 382, cioè la legge che delega il governo a realizzare il trasferimento di materie organiche e di mezzi dell'apparato centrale alle Regioni.

Il governo, dal canto suo, si è impegnato ad emanare i testi dei decreti entro il 20 gennaio prossimo. Gravati tardivi per il rinnovamento delle enti locali per il '76. Per quanto riguarda il nodo delle opere pubbliche, è necessaria che venga sciolto nel senso di uno di blocco indiscriminato per una rigorosa revisione che consenta il rinvio della misura indispensabile di una nuova organizzazione civile ed amministrativa.

Ciò che risulta, del resto, è già implicita nella considerazione del ruolo del Comune: un ente che non è affatto «settoriale» ma — impone una grande battaglia per la riforma che rivede al tempo stesso tutto il sistema creditizio eliminando

le strozzature e i meccanismi che impediscono attualmente dalle finanze.

Il compagno Guido Fanti, presidente della Commissione interparlamentare per le questioni regionali, ha informato che tra qualche giorno inizierà in Parlamento la discussione dei materiali approntati dalla consultazione Cossutta per l'attuazione della legge n. 382, cioè la legge che delega il governo a realizzare il trasferimento di materie organiche e di mezzi dell'apparato centrale alle Regioni.

Il governo, dal canto suo, si è impegnato ad emanare i testi dei decreti entro il 20 gennaio prossimo. Gravati tardivi per il rinnovamento delle enti locali per il '76. Per quanto riguarda il nodo delle opere pubbliche, è necessaria che venga sciolto nel senso di uno di blocco indiscriminato per una rigorosa revisione che consenta il rinvio della misura indispensabile di una nuova organizzazione civile ed amministrativa.

Ciò che risulta, del resto, è già implicita nella considerazione del ruolo del Comune: un ente che non è affatto «settoriale» ma — impone una grande battaglia per la riforma che rivede al tempo stesso tutto il sistema creditizio eliminando

le strozzature e i meccanismi che impediscono attualmente dalle finanze.

Il compagno Guido Fanti, presidente della Commissione interparlamentare per le questioni regionali, ha informato che tra qualche giorno inizierà in Parlamento la discussione dei materiali approntati dalla consultazione Cossutta per l'attuazione della legge n. 382, cioè la legge che delega il governo a realizzare il trasferimento di materie organiche e di mezzi dell'apparato centrale alle Regioni.

Il governo, dal canto suo, si è impegnato ad emanare i testi dei decreti entro il 20 gennaio prossimo. Gravati tardivi per il rinnovamento delle enti locali per il '76. Per quanto riguarda il nodo delle opere pubbliche, è necessaria che venga sciolto nel senso di uno di blocco indiscriminato per una rigorosa revisione che consenta il rinvio della misura indispensabile di una nuova organizzazione civile ed amministrativa.

Ciò che risulta, del resto, è già implicita nella considerazione del ruolo del Comune: un ente che non è affatto «settoriale» ma — impone una grande battaglia per la riforma che rivede al tempo stesso tutto il sistema creditizio eliminando

le strozzature e i meccanismi che impediscono attualmente dalle finanze.

Il compagno Guido Fanti, presidente della Commissione interparlamentare per le questioni regionali, ha informato che tra qualche giorno inizierà in Parlamento la discussione dei materiali approntati dalla consultazione Cossutta per l'attuazione della legge n. 382, cioè la legge che delega il governo a realizzare il trasferimento di materie organiche e di mezzi dell'apparato centrale alle Regioni.

Il governo, dal canto suo, si è impegnato ad emanare i testi dei decreti entro il 20 gennaio prossimo. Gravati tardivi per il rinnovamento delle enti locali per il '76. Per quanto riguarda il nodo delle opere pubbliche, è necessaria che venga sciolto nel senso di uno di blocco indiscriminato per una rigorosa revisione che consenta il rinvio della misura indispensabile di una nuova organizzazione civile ed amministrativa.

Ciò che risulta, del resto, è già implicita nella considerazione del ruolo del Comune: un ente che non è affatto «settoriale» ma — impone una grande battaglia per la riforma che rivede al tempo stesso tutto il sistema creditizio eliminando

le strozzature e i meccanismi che impediscono attualmente dalle finanze.

Il compagno Guido Fanti, presidente della Commissione interparlamentare per le questioni regionali, ha informato che tra qualche giorno inizierà in Parlamento la discussione dei materiali approntati dalla consultazione Cossutta per l'attuazione della legge n. 382, cioè la legge che delega il governo a realizzare il trasferimento di materie organiche e di mezzi dell'apparato centrale alle Regioni.

Il governo, dal canto suo, si è impegnato ad emanare i testi dei decreti entro il 20 gennaio prossimo. Gravati tardivi per il rinnovamento delle enti locali per il '76. Per quanto riguarda il nodo delle opere pubbliche, è necessaria che venga sciolto nel senso di uno di blocco indiscriminato per una rigorosa revisione che consenta il rinvio della misura indispensabile di una nuova organizzazione civile ed amministrativa.

Ciò che risulta, del resto, è già implicita nella considerazione del ruolo del Comune: un ente che non è affatto «settoriale» ma — impone una grande battaglia per la riforma che rivede al tempo stesso tutto il sistema creditizio eliminando

le strozzature e i meccanismi che impediscono attualmente dalle finanze.

Il compagno Guido Fanti, presidente della Commissione interparlamentare per le questioni regionali, ha informato che tra qualche giorno inizierà in Parlamento la discussione dei materiali approntati dalla consultazione Cossutta per l'attuazione della legge n. 382, cioè la legge che delega il governo a realizzare il trasferimento di materie organiche e di mezzi dell'apparato centrale alle Regioni.

Il governo, dal canto suo, si è impegnato ad emanare i testi dei decreti entro il 20 gennaio prossimo. Gravati tardivi per il rinnovamento delle enti locali per il '76. Per quanto riguarda il nodo delle opere pubbliche, è necessaria che venga sciolto nel senso di uno di blocco indiscriminato per una rigorosa revisione che consenta il rinvio della misura indispensabile di una nuova organizzazione civile ed amministrativa.

Ciò che risulta, del resto, è già implicita nella considerazione del ruolo del Comune: un ente che non è affatto «settoriale» ma — impone una grande battaglia per la riforma che rivede al tempo stesso tutto il sistema creditizio eliminando

le strozzature e i meccanismi che impediscono attualmente dalle finanze.

Il compagno Guido Fanti, presidente della Commissione interparlamentare per le questioni regionali, ha informato che tra qualche giorno inizierà in Parlamento la discussione dei materiali approntati dalla consultazione Cossutta per l'attuazione della legge n. 382, cioè la legge che delega il governo a realizzare il trasferimento di materie organiche e di mezzi dell'apparato centrale alle Regioni.

Il governo, dal canto suo, si è impegnato ad emanare i testi dei decreti entro il 20 gennaio prossimo. Gravati tardivi per il rinnovamento delle enti locali per il '76. Per quanto riguarda il nodo delle opere pubbliche, è necessaria che venga sciolto nel senso di uno di blocco indiscriminato per una rigorosa revisione che consenta il rinvio della misura indispensabile di una nuova organizzazione civile ed amministrativa.

Ciò che risulta, del resto, è già implicita nella considerazione del ruolo del Comune: un ente che non è affatto «settoriale» ma — impone una grande battaglia per la riforma che rivede al tempo stesso tutto il sistema creditizio eliminando

le strozzature e i meccanismi che impediscono attualmente dalle finanze.

Il compagno Guid